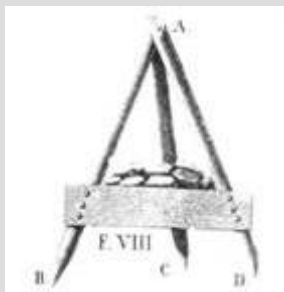
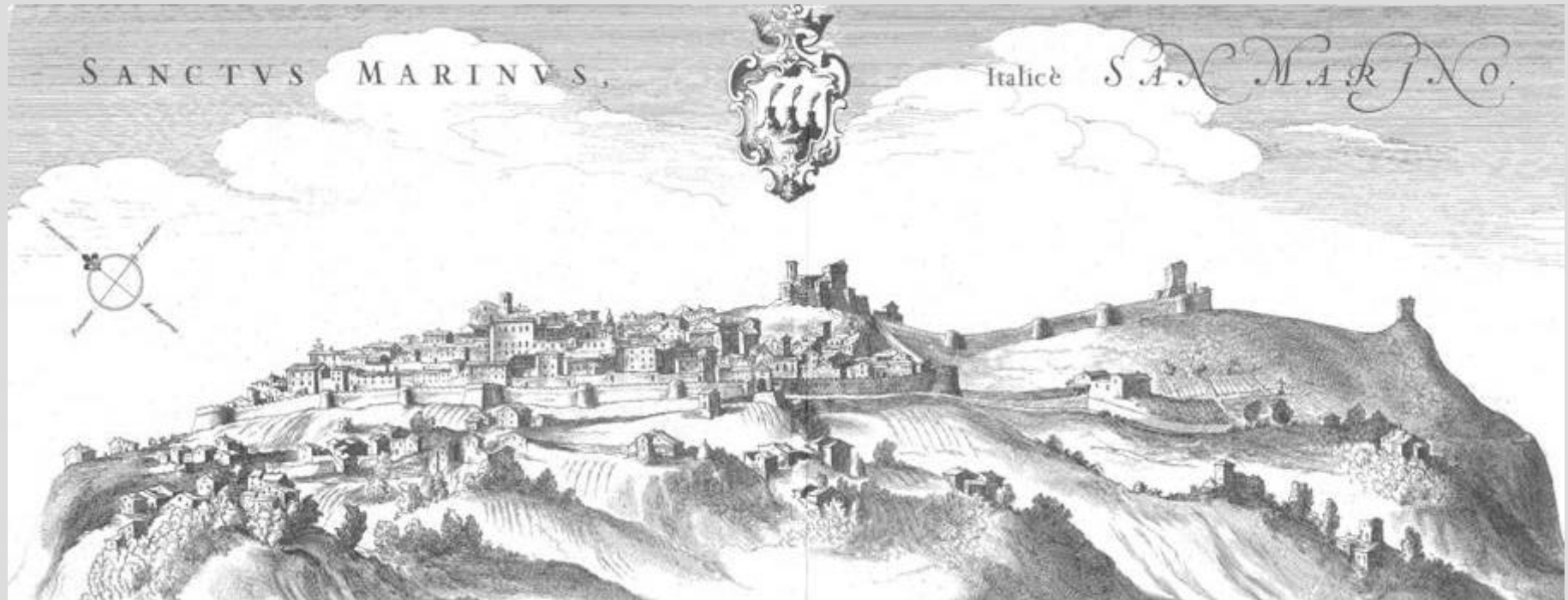


Progetto di Recupero e Valorizzazione del paesaggio di Frontiera con la Repubblica di San Marino



PARTE PRIMA: introduzione al progetto

PARTE SECONDA: il progetto

PARTE TERZA: superamento degli svantaggi prodotti dal confine e sfruttamento delle opportunità

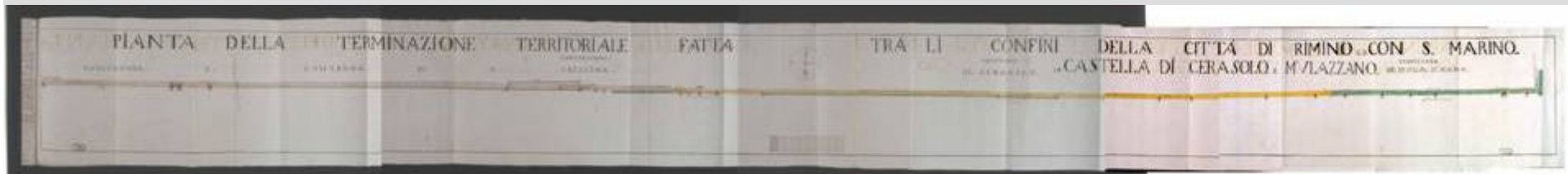
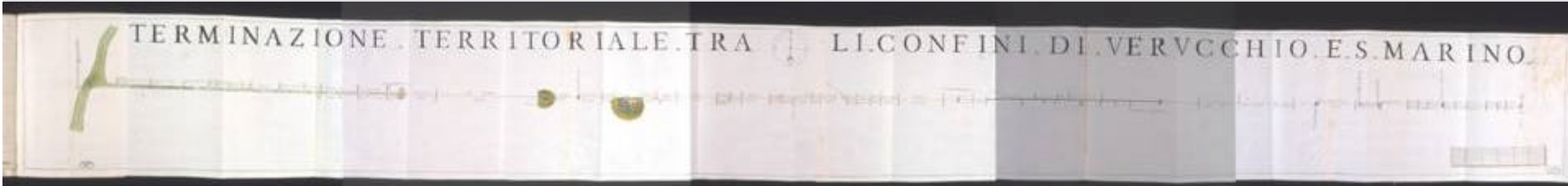
architetto Massimo Bottini

Santarcangelo di Romagna - via Ugo Braschi 76 - 0541 626162 - labo.bottini@awn.it

Introduzione al progetto:

Interesse per il paesaggio di frontiera di San Marino

→ 2003, Archivi Segreti Vaticani, ritrovamento CABREO pontificio



In maniera pittorica e descrittiva il cabreo settecentesco riporta le distanze tra i primi "termini" territoriali fra la Repubblica e lo Stato Pontificio

Introduzione al progetto:

Interesse per il paesaggio di frontiera di San Marino

Possibilità di identificare sul territorio le terminazioni grazie a:

- > informazioni e toponimi contenuti nei documenti cartacei che accompagnano il cabreo
- > disponibilità di un catasto geometrico dell'intera Repubblica coevo al cabreo:
CATASTO PELACCHI, 1773- 1780
- > confronto con mappe e registri dei catasti geometrici sammarinesi:
CATASTO SANTUCCI, 1822- 1825
CATASTO BARONIO, 1898- 1906
- > ricognizione sul campo con l'obiettivo di ritrovare gli antichi testimoni che materializzano il confine della Repubblica

Introduzione al progetto:

Interesse per il paesaggio di frontiera di San Marino



1. CATASTO PELACCHI, 1773- 1780

Mappa del territorio di Galazzano. Inchiostro su china. 231,11 x 73,62 cm

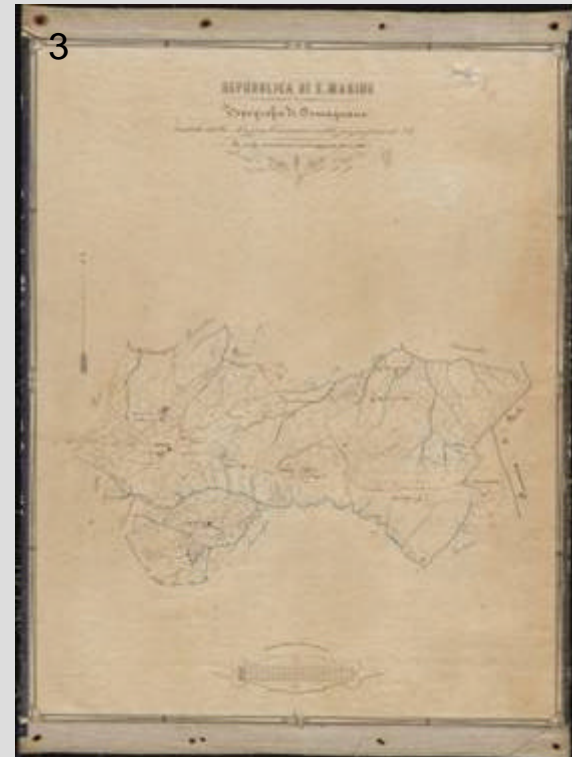


2. CATASTO SANTUCCI, 1822- 1825

Mappa di Sant'Andrea dell'Acquaviva. Inchiostro su china. 197,63 x 158,19 cm

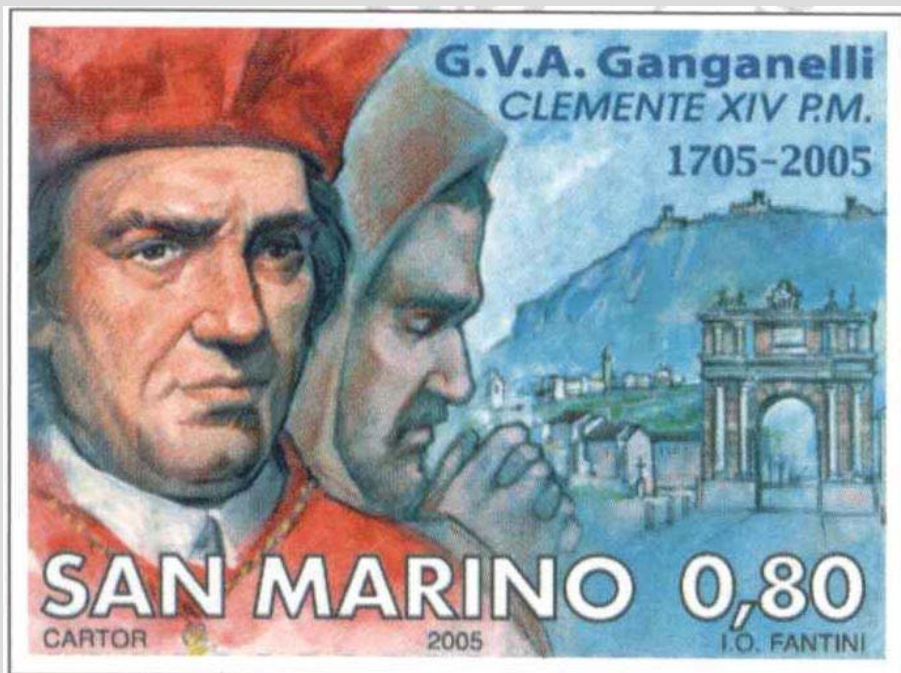
3. CATASTO BARONIO, 1898- 1906

Mappa di San Marino. Inchiostro su china. 84,84 x 53,03 cm



Introduzione al progetto:

Emissione di due francobolli su Papa Clemente XIV



il 17 novembre 2005, in ricorrenza del terzo centenario dalla nascita di Papa Clemente XIV (al secolo Giovan Vincenzo Antonio Ganganelli di Santarcangelo, 1705-1774) sono emessi due francobolli con l'effigie del Papa



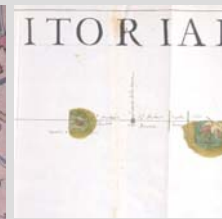
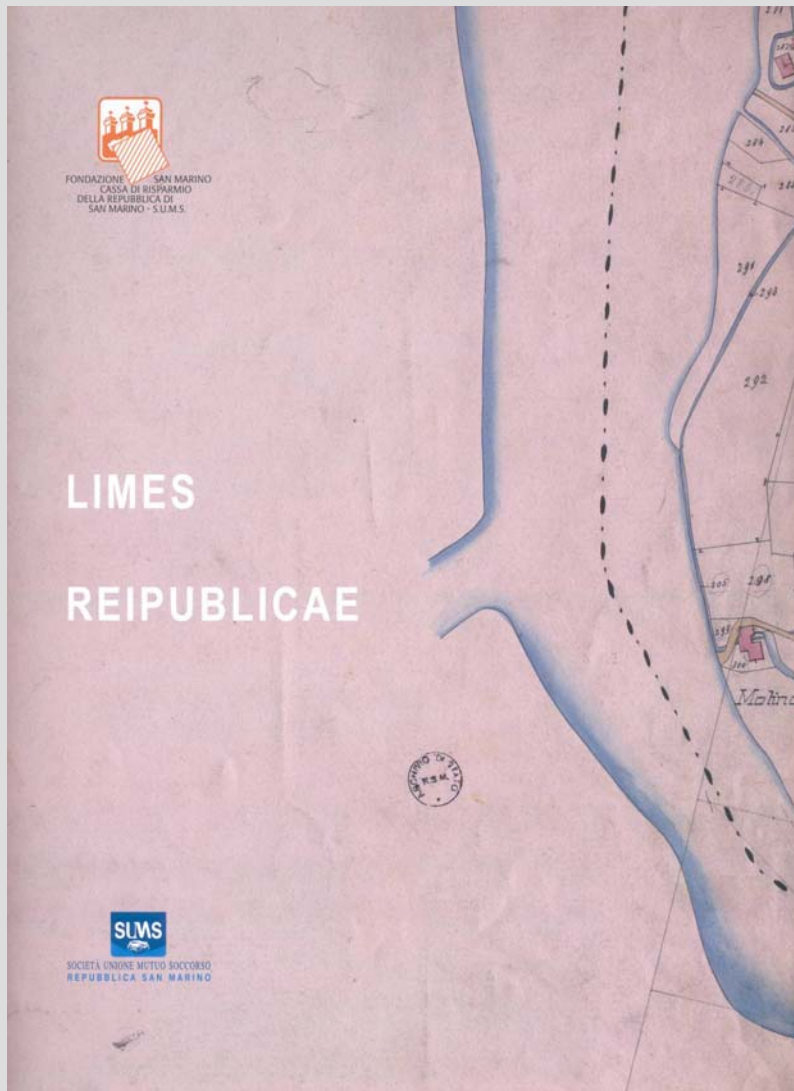
Introduzione al progetto: Il convegno su Papa Clemente XIV



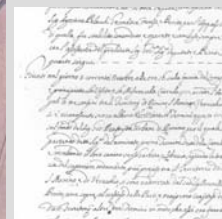
- Pubblicazione degli Atti del Convegno, 26 novembre 2005, palazzo SUMS, San Marino



Introduzione al progetto: Il testo "Limes Reipublicae"



➔ Riproduzioni delle mappe dei catasti sammarinesi e del cabreo vaticano



➔ Trascrizione dei verbali di sopralluogo redatti durante le perlustrazioni settecentesche



➔ Schede tecniche della ricognizione sul campo avvenuta tra il 2005 ed il 2006



➔ Descrizione dei catasti sammarinesi conservati presso l'Archivio Storico Sammarinese



➔ Fotografie del paesaggio di confine contemporaneo

Introduzione al progetto: La mostra "Limes Reipublicae"



maggio 2006
palazzo SUMS, San
Marino



15.02.2009 - 14.06.2009
forte di San Leo

- Sezione 1: Ricognizione della Repubblica di San Marino
- Sezione 2: Il paesaggio contemporaneo
- Sezione 3: Clemente XIV e la terminazione settecentesca
- Sezione 4: Le mappe dei catasti storici sammarinesi
- Sezione 5: L'osservatorio sulla frontiera

Introduzione al progetto:

La mostra "Limes Reipublicae": ricerca che continua



Sezione 5: Sezione incompleta

- si arricchisce delle impressioni lasciate dai visitatori
- organizza un laboratorio didattico per le scuole del Montefeltro e di San Marino
- prevede tavole rotonde di dibattito e confronto sui vari aspetti tematici del confine

offre strumenti di riferimento e di riflessione sul concetto di confine: forma di territorio che troppe volte è stata trascurata

Il progetto: Lo studio di fattibilità

Riferimento tecnico e metodologico per un coordinato sviluppo del territorio da parte degli Enti promotori: Provincia di Rimini, Comuni di Coriano, Montescudo, Verucchio

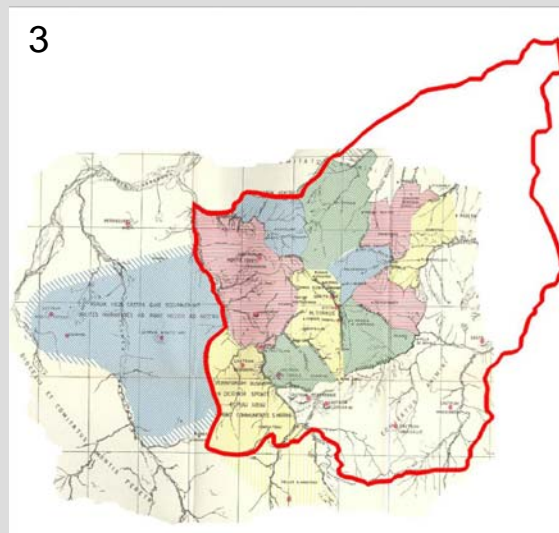
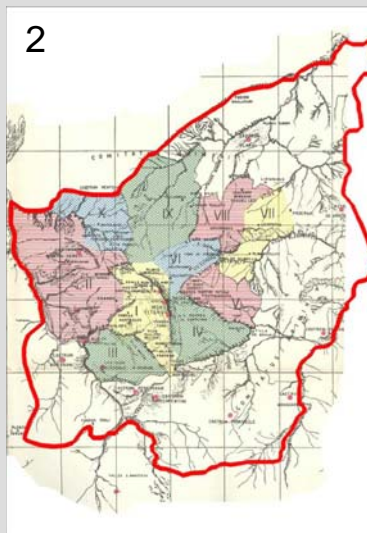


obiettivi:

- recupero del paesaggio di frontiera dove la mancanza di un progetto unitario può pregiudicare l'esistenza del paesaggio
- incentivare la tutela e la valorizzazione del confine e delle aree connesse
- favorire la rinaturazione dell'ambiente di confine e riallacciare il legame tra gli abitanti ed il confine mediante la realizzazione di luoghi ed opportunità per una fruizione sostenibile
- elezione del confine come simbolo di una collettività che possa così riscoprirlo e riappropriarsene

Il progetto:

Ragionamenti sul paesaggio di frontiera: l'evoluzione



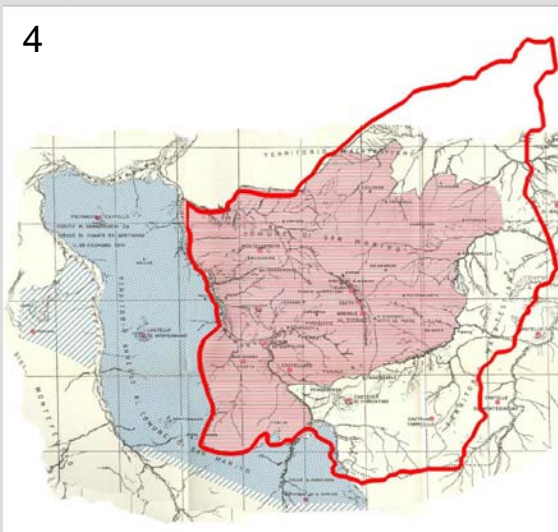
1. Territorio di San Marino nel Placido feretrano del 20 febbraio 885 d. C.

2. Territorio di San Marino anno 1295

3. Territorio di San Marino anno 1320

4. Territorio di San Marino anno 1375 con annesso territorio di Pietracuta ceduto da Cecco di Donato di Bertinoro

5. Territorio di San Marino anno 1463 con le concessioni territoriali di Pio II



6. Territorio di San Marino dopo il XV secolo

7. Territorio di San Marino con la ricognizione dei confini del secolo XVIII



Il progetto:

Ragionamenti sul paesaggio di frontiera: ieri



1. 24 giugno 1463. Bolla di Pio II con cui in forza degli accordi del 21 settembre 1462 tra gli Ambasciatori di San Marino ed il Cardinale di Teano legato della Santa Sede, il Papa concede a San Marino, per l'alleanza nella guerra contro Sigismondo Malatesti i Castelli di Fiorentino, Serravalle, Montegiardino e Faetano. Il territorio delineato dalla concessione di Pio II corrisponde a quello attuale.



il confine di San Marino durante la Seconda Guerra Mondiale:
l'evidente segno della frontiera



2. "... qui non si gode quella beata tranquillità che respirai a San Marino; là si che si gode una certa quiete che ha in sé qualche cosa di celeste..."

Cardinale Lorenzo Ganganelli

Il progetto: Ragionamenti sul paesaggio di frontiera: oggi

elemento puntuale



elemento naturale



frontiera, segnaletica

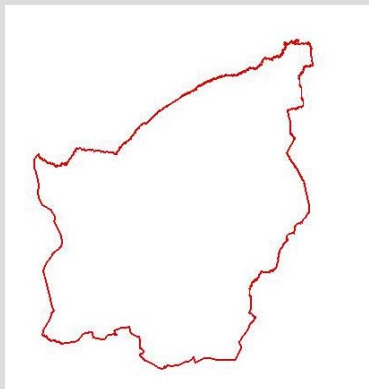


barriera



Il progetto:

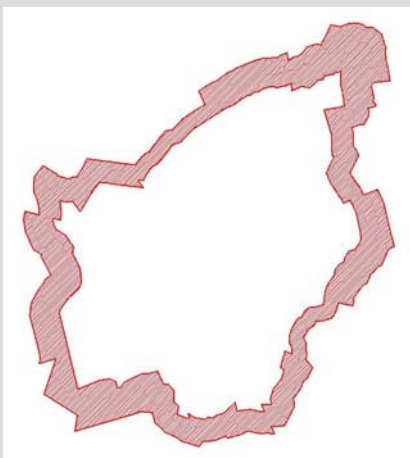
Ragionamenti sul significato del paesaggio di frontiera



PAESAGGIO INTESO COME LINEA:

- linea visibile, barriera, frattura del territorio
- linea invisibile, permeabile, consente flusso da una parte all'altra

LINEA NON CONSENTE alla frontiera di diventare elemento di forte identità



PAESAGGIO INTESO COME FASCIA:

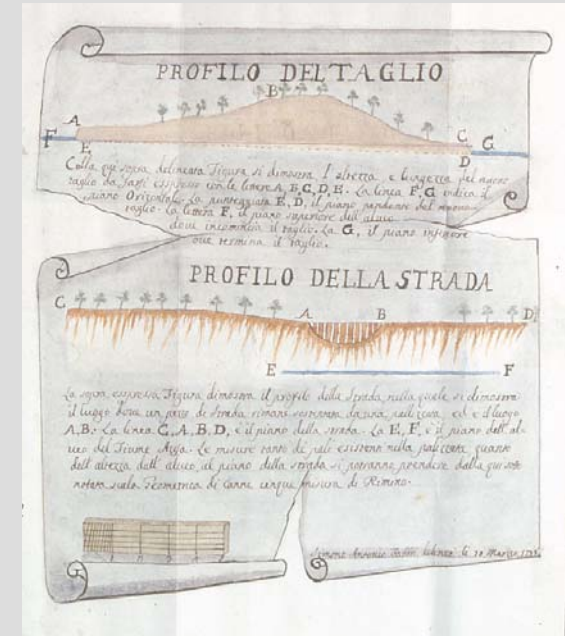
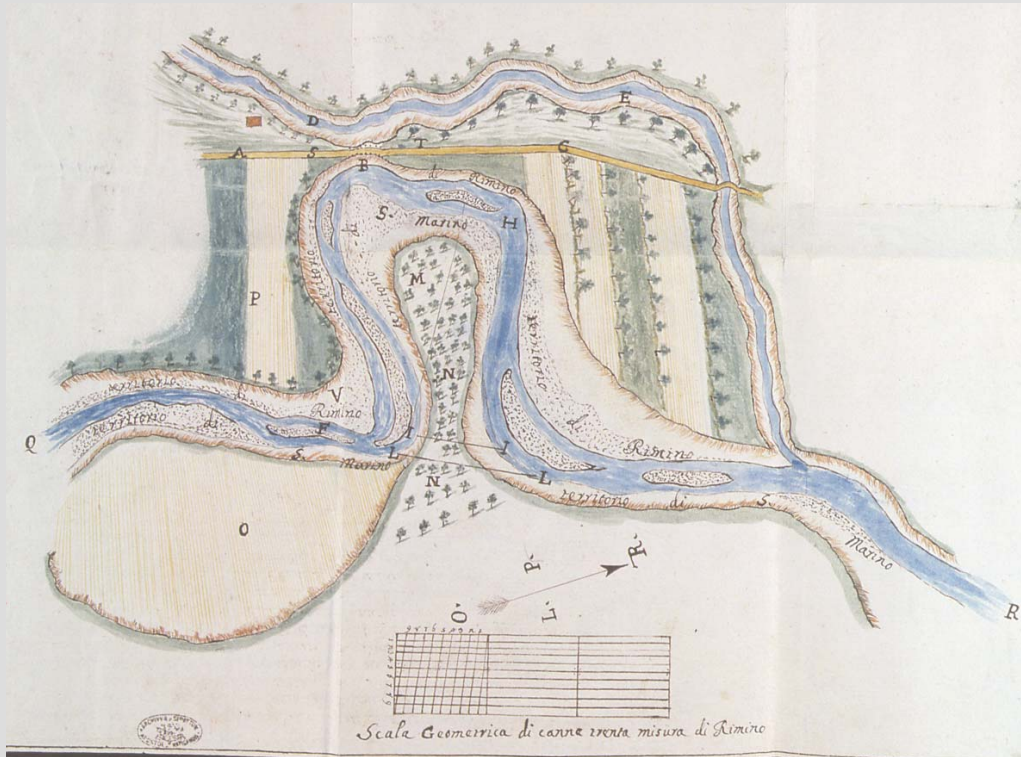
- area dalle dimensioni variabili che funge da filtro, da area di rispetto degli ambienti che si fronteggiano
- fascia verde con percorsi, luoghi di sosta e di memoria organizzati lungo il perimetro

FASCIA CONSENTE alla frontiera di diventare risorsa ambientale, storica e culturale.

- progetto unitario, socialmente e culturalmente utile e valido, ottenuto dalla cooperazione delle diverse amministrazioni

Il progetto:

Ragionamenti sul significato del paesaggio di frontiera



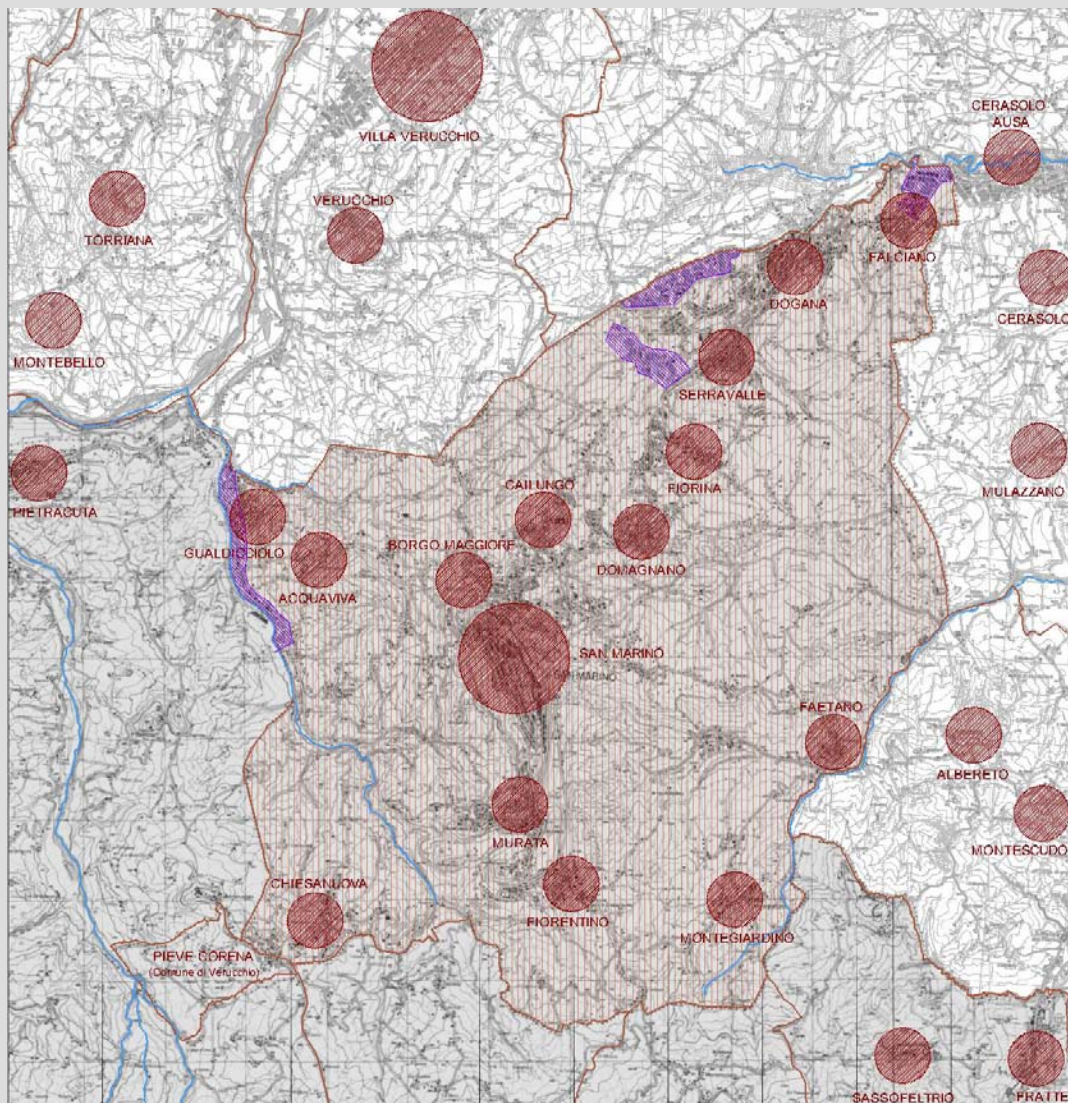
Deviazione del fiume Ausa.

Disegno di Antonio Fabbrì allegato al cabreo settecentesco.

Pianta della quale nel miglior modo possibile si è espresso una parte di corso del Fiume Ausa, e del Rio Canauino, dove per la vicinanza di questi due Torrenti rimane donneggiata la strada denominata di S. Marino, posta nel Territorio di Rimino, nella Villa di S. Marino in venti in vicinanza al cognome del Territorio di S. Marino. Le lettere A, C indicano la detta strada. B, luogo dove resta la pediccola corsata del Fiume, che rimane in oggi soppressa da una palizzata. D, E, corso del Rio Canauino. F, B, H, corso del Fiume Ausa. Le due linee I, I, L, L, dimostrano il nuovo taglio da farsi sul terreno de R. R. P. P. di S. Agostino, per levare la corsata in B. Terreno selciato del sig. Gio. Colli. N, N, terreno selciato de R. R. P. P. di S. Agostino, O, alluvione seminativo de medesimi. E per maggior spiegazione della medesima Pianta, mi riferisco all'annessò foglio di Perizia, al quale es.

Il progetto:

Criticità e potenzialità del confine di San Marino



Frontiera di San Marino (31 Km):

Italia

Emilia Romagna e Marche

Province di Rimini e di Pesaro Urbino

Comuni di Rimini, Verucchio, Coriano, Montescudo, San Leo, Montegrimano, Sassofeltrio

diverse politiche di utilizzo del suolo

San Marino: "utilizzo mal gestito"

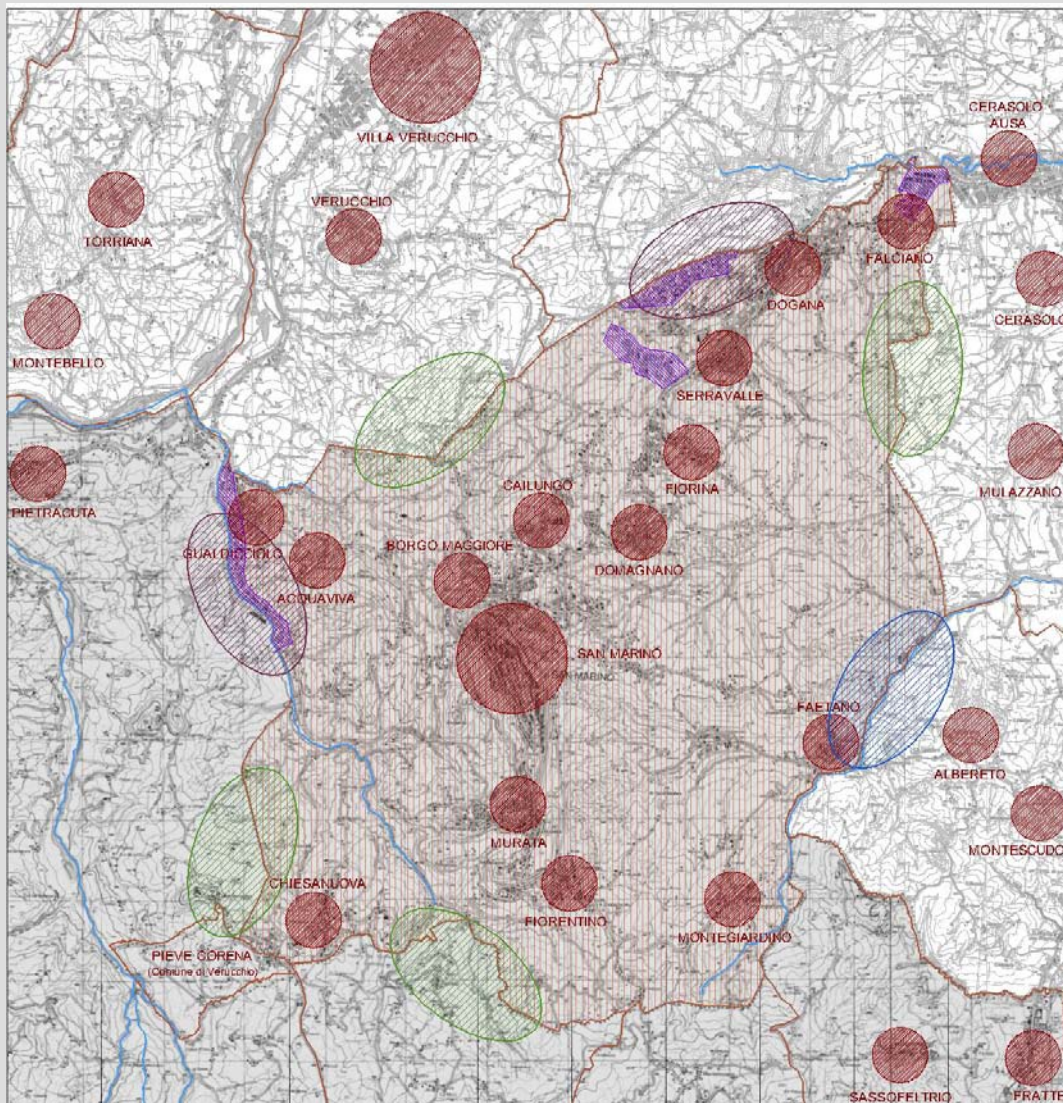
- borghi lungo le due principali direttrici del traffico;
- impianti produttivi espansione meno controllata, lungo la frontiera a contatto con i campi coltivati o i corsi dei fiumi.

Comuni italiani: "non reale utilizzo"

- lungo la frontiera si affacciano campi coltivati

Il progetto:

Analisi territoriale del confine di San Marino



confine coltivato
(da entrambe le parti della frontiera si estendono campi coltivati)



confine confuso
(tessuto produttivo da una parte, campi coltivati dall'altra)



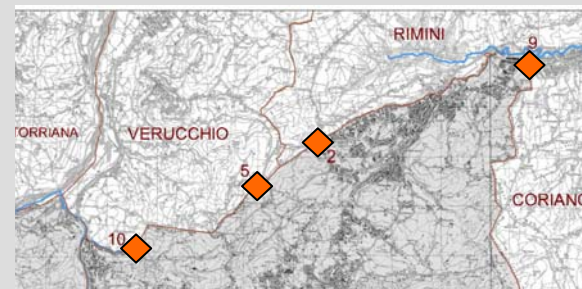
confine naturale
(confine segnato da fiumi e torrenti)



Il progetto:

Analisi territoriale del confine di San Marino: panorami

CONFINE NATURALE. Viste del Rio Re



CONFINE COLTIVATO. Panorama termine 5 (Laghi). RSM - V



CONFINE COLTIVATO. Panorama termine 10 (Genga Petrella). RSM - V



CONFINE CONFUSO. Panorama termine 9 (Rovereta). RSM - V

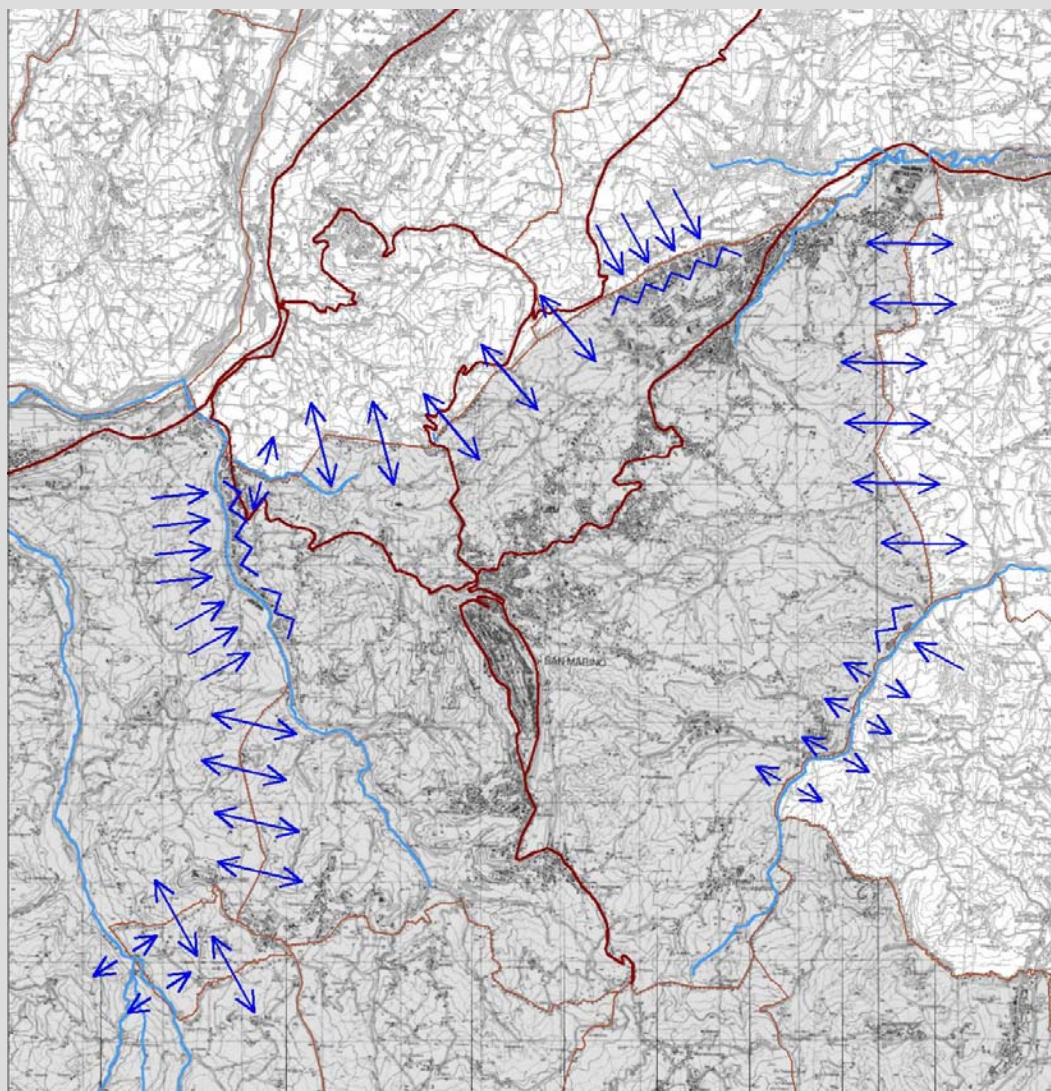


CONFINE CONFUSO. Panorama termine 2 (Torre di Paragone). RSM - V



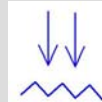
Il progetto:

Relazioni lungo il confine di San Marino



 **tessuto produttivo**

chiusura e nessuna relazione
confine confuso



Gli ambiti che si fronteggiano sono disomogenei e non hanno alcuna relazione. Da una parte retri delle fabbriche, dall'altra campagna. Il limite è segnato da alcuni filari di alberi: confine molto problematico che già presenta criticità.

 **confine coltivato**

Gli ambiti che si fronteggiano sono omogenei ed il segno del confine non è quasi percepibile; spesso taglia la stessa proprietà. Da entrambe le parti campi coltivati; dalla parte di San Marino campagna coltivata in modo industriale e fortemente frazionata, dall'altra una campagna che ha conservato i caratteri e i segni della storia.

 **confine naturale**

Segno della frontiera ben evidente. Gli ambiti che si fronteggiano sono omogenei; da entrambe le parti campi coltivati o aree boschive.

Il progetto:

Possibili interventi da effettuare sul confine di San Marino

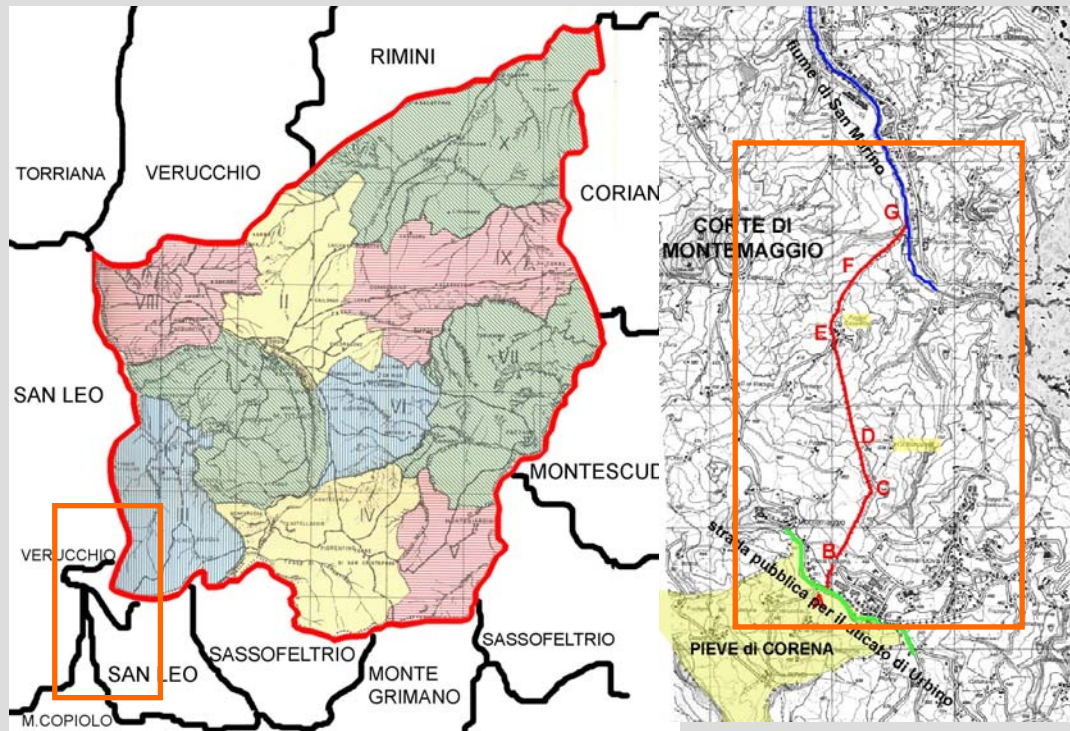
- Comune di Coriano: valorizzazione campagne abbandonate e desolate
- Comune di Montescudo: ricucire le relazioni, visive e non, che un tempo mettevano in relazione i castelli di Albereto e di Faetano. Recupero della vecchia sentieristica che taglia il segno della frontiera e che mette in comunicazione i due castelli.
- Comune di Rimini e Verucchio: risolvere il problema del confine confuso e gestire la convivenza tra campagna ed industria, in particolare nelle aree di Dogana, Ciarulla, Rovereta e Galazzano.



- Attenzione agli scarichi nei torrenti, all'impoverimento delle falde sotterranee, all'impatto ambientale.
- Filtrare il passaggio dal paesaggio naturale a quello industriale attraverso la mitigazione naturale: corridoi verdi pensati come prolungamento dei segni del territorio agricolo.

Il progetto:

Criticità e potenzialità del confine di Pieve Corena

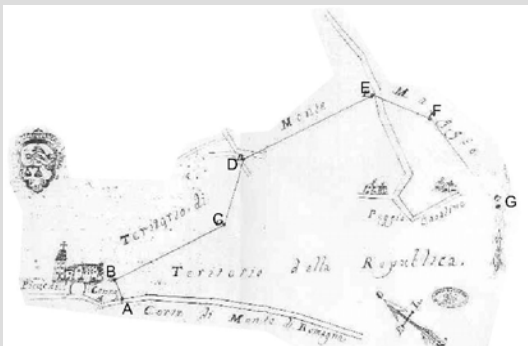


Pieve Corena, frazione del comune di Verucchio, una delle exclaves amministrative italiane, distante 15 km dal proprio comune di appartenenza.

Conta 140 abitanti, 60 famiglie.

Collocata tra:
due stati: Italia e San Marino
due province: Rimini e Pesaro Urbino
tre comuni: Verucchio, San Leo, Sassofeltrio

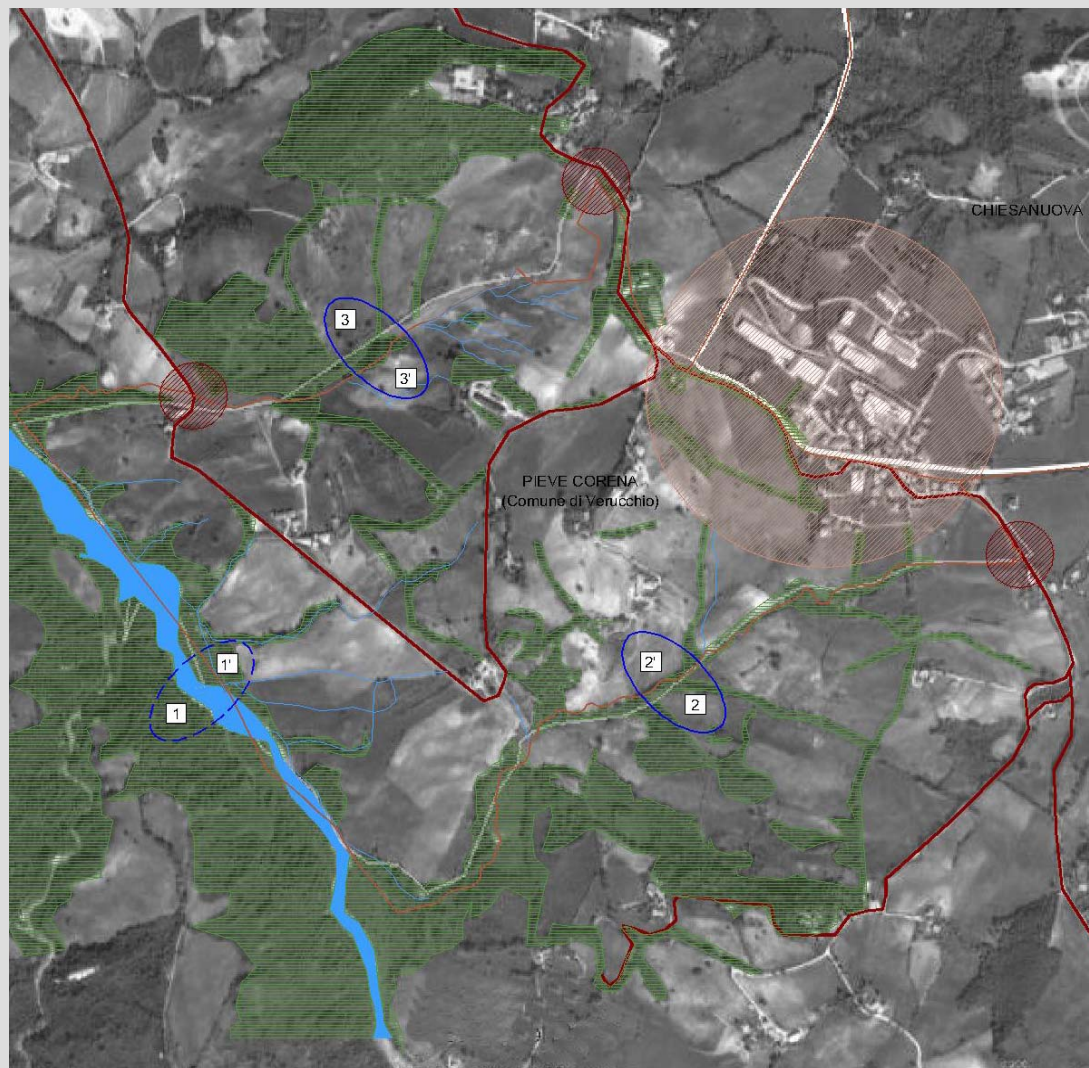
Da qualche anno esiste una convenzione tra San Marino e Pieve Corena per quale il primo garantisce alla seconda tutti i servizi, come scuola, assistenza sanitaria, farmaceutica e smaltimento dei rifiuti. Un'altra convenzione tra San Leo e Pieve Corena esiste per il servizio postale.



"... e non mai la Repubblica non possa fare nel suo Stato quella legge che le piace..."

Il progetto:

Analisi territoriale del confine di Pieve Corena



Confine ben definito, segue le caratteristiche, le strutture e la morfologia del territorio.

Segnato attraverso
FILARI DI ALBERI,
AREE BOSCHIVE,
CANALI DI IRRIGAZIONE,
STRADE CARRABILI.

Nessuna proprietà risulta divisa senza alcuna regola, a testimonianza del fatto che il confine di Pieve Corena è ben consolidato.



Si fronteggiano ambienti disomogenei.

L'utilizzo del terreno lungo il fiume Mazzocco è diverso; dentro Pieve Corena la fascia boschiva è molto ristretta e subito dopo il fiume ci sono campi coltivati. Diverso è il caso nel territorio di San Leo, dove le aree boschive sul sedime del fiume sono molto più estese.



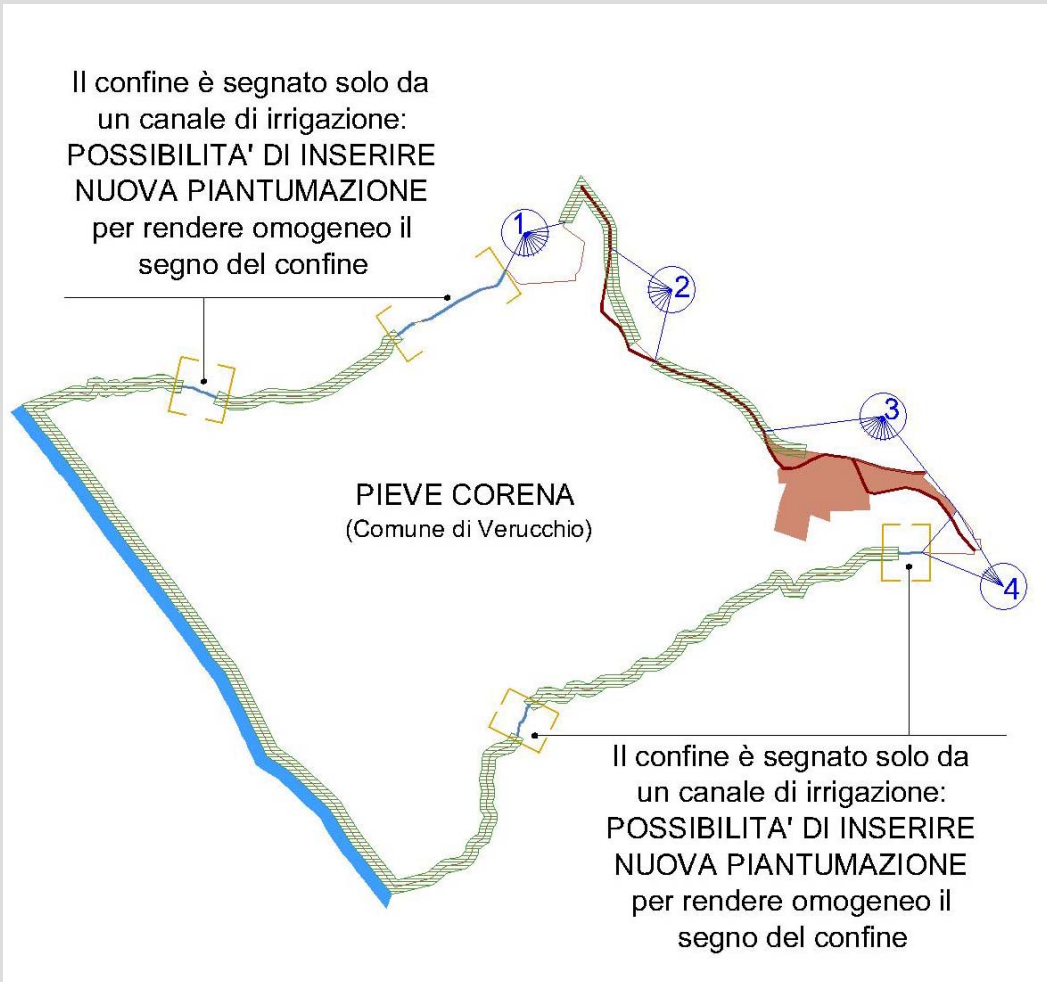
Si fronteggiano ambienti omogenei.



Si fronteggiano ambienti omogenei.

Il progetto:

Possibili interventi da effettuare sul confine di Pieve Corena



Tratti del confine che necessitano una omologazione con le parti adiacenti. In questi punti il confine è segnato da elementi, quali canali di irrigazione, che in alcuni punti possono essere poco visibili.

➔ Completare queste parti con la piantumazione di speci arboree analoghe a quelle esistenti.

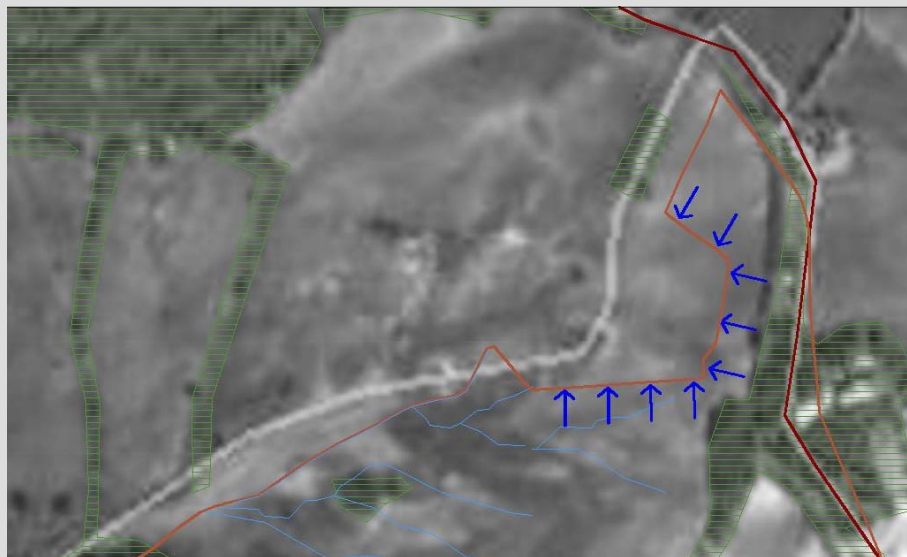


Tratti del confine che necessitano uno studio più approfondito in quanto non sono ne' segnati opportunamente ne' il limite trascritto nelle cartografie segue il segno di preesistenze sul territorio.

➔ In questi punti non è sufficiente intervenire con la piantumazione per ricucire le lacune ma bisogna indagare in modo diverso su ogni caso.

Il progetto:

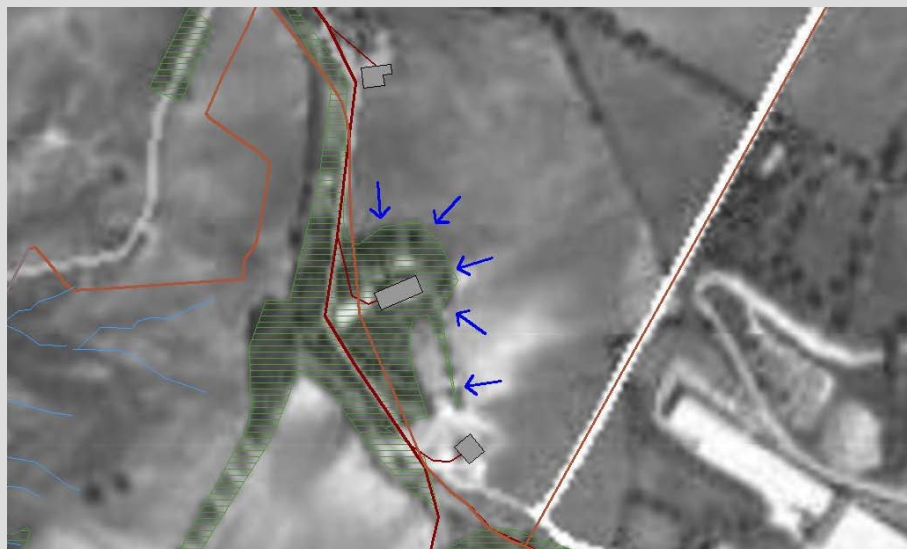
Possibili interventi da effettuare sul confine di Pieve Corena



AREA 1__ ZONA CALANCHIVA

Sterile zona calanchiva; non ci sono alberi né altri riferimenti che possano identificare e delimitare l'area. Il confine non è precisato, non si riesce con facilità ad individuare cosa sia compreso nel comune di Verucchio e cosa invece sia di San Leo.

- ➔ Con un'appropriata regimentazione e messa in sicurezza del calanco e la successiva piantumazione per rafforzare il terreno altrimenti franoso si può andare oltre che a consolidare il terreno a delimitare il confine.



AREA 2__ AREA CHIESA

Il limite indicato dalla cartografia non è coerente con la situazione che si presenta nella realtà. L'area della chiesa, unico polo della comunità, è per una parte appartenente a Pieve Corena e per un'altra, senza una logica apparente, al comune di San Leo.

- ➔ Spostare il confine di Pieve Corena fino al termine dell'area boschiva intorno alla chiesa. In questo modo l'intervento sull'area del limite non ha solo un valore territoriale e paesaggistico ma anche culturale e sociale. Area acquisita 184 mq.

Il progetto:

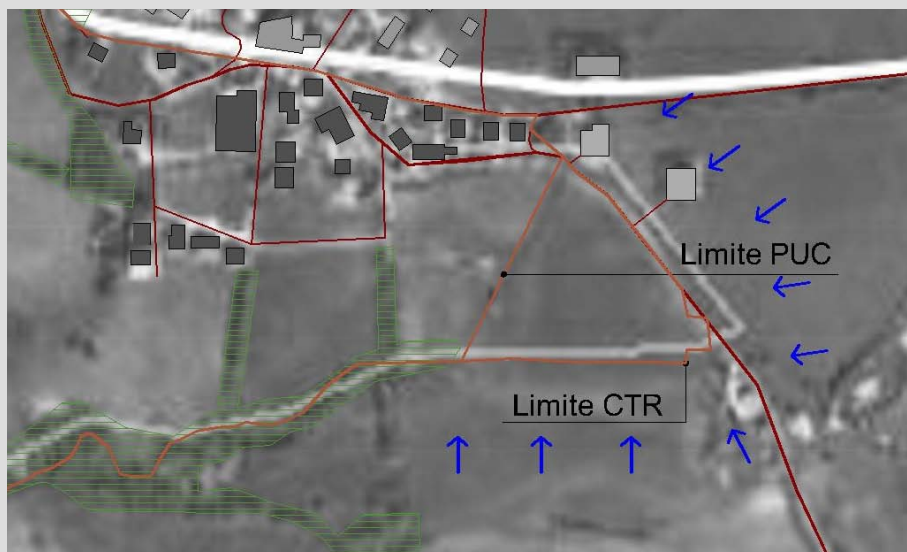
Possibili interventi da effettuare sul confine di Pieve Corena



AREA 3__ CENTRO URBANO

Il limite indicato dalla cartografia taglia in due il centro urbano di Pieve Corena, da una parte della strada ci sono gli edifici della frazione, dall'altra si trovano quelli che appartengono a San Marino.

- Eliminare la frattura all'interno del centro abitato, che deve essere considerato un elemento unitario; ideare un piano del colore su tutto il centro e approvare dei piani specifici (smaltimento dei rifiuti, etc), in collaborazione tra Verucchio e San Marino. Così l'intervento sul limite ha valore territoriale e paesaggistico, culturale e sociale.



AREA 4__ AREA COLTIVATA

Discordanze sulla posizione del confine: il CTR della regione Emilia Romagna ed il PUC del comune di Verucchio riportano infatti due limiti differenti.

- Considerare più appropriato il confine indicato dal CTR, che per una parte si allinea ad un canale di irrigazione e per un'altra alla strada carrabile. In questo modo anche le due abitazioni che hanno gli accessi su questa strada possono essere inserite all'interno della frazione. Procedere alla piantumazione del confine, così da renderlo analogo agli altri tratti.

Superamento degli svantaggi:

Strategie di intervento e cooperazione transfrontaliera

obiettivi cooperazione transfrontaliera:

- > maggior sensibilità nei confronti della frontiera;
- > educazione al rispetto e valorizzazione della frontiera;
- > stabilire geograficamente, in modo definitivo, la fascia di sviluppo della frontiera;
- > mirare allo sviluppo del territorio inteso come gestione consapevole dei rapporti tra l'uomo e l'ambiente;
- > stabilire le linee guida degli interventi per l'utilizzo del suolo del confine;
- > fornire metodi di tutela alle Amministrazioni approfonditi nei singoli strumenti di pianificazione secondo i valori del proprio territorio;
- > stabilire a livello territoriale vincoli sulle specifiche aree della frontiera;
- > stabilire strumenti per il reperimento dei mezzi per la realizzazione dello sviluppo del territorio di frontiera;

frontiera non solo spazio disegnato sul territorio ma elemento politico, economico, culturale e ambientale ricco di significati e valori che devono essere riscoperti

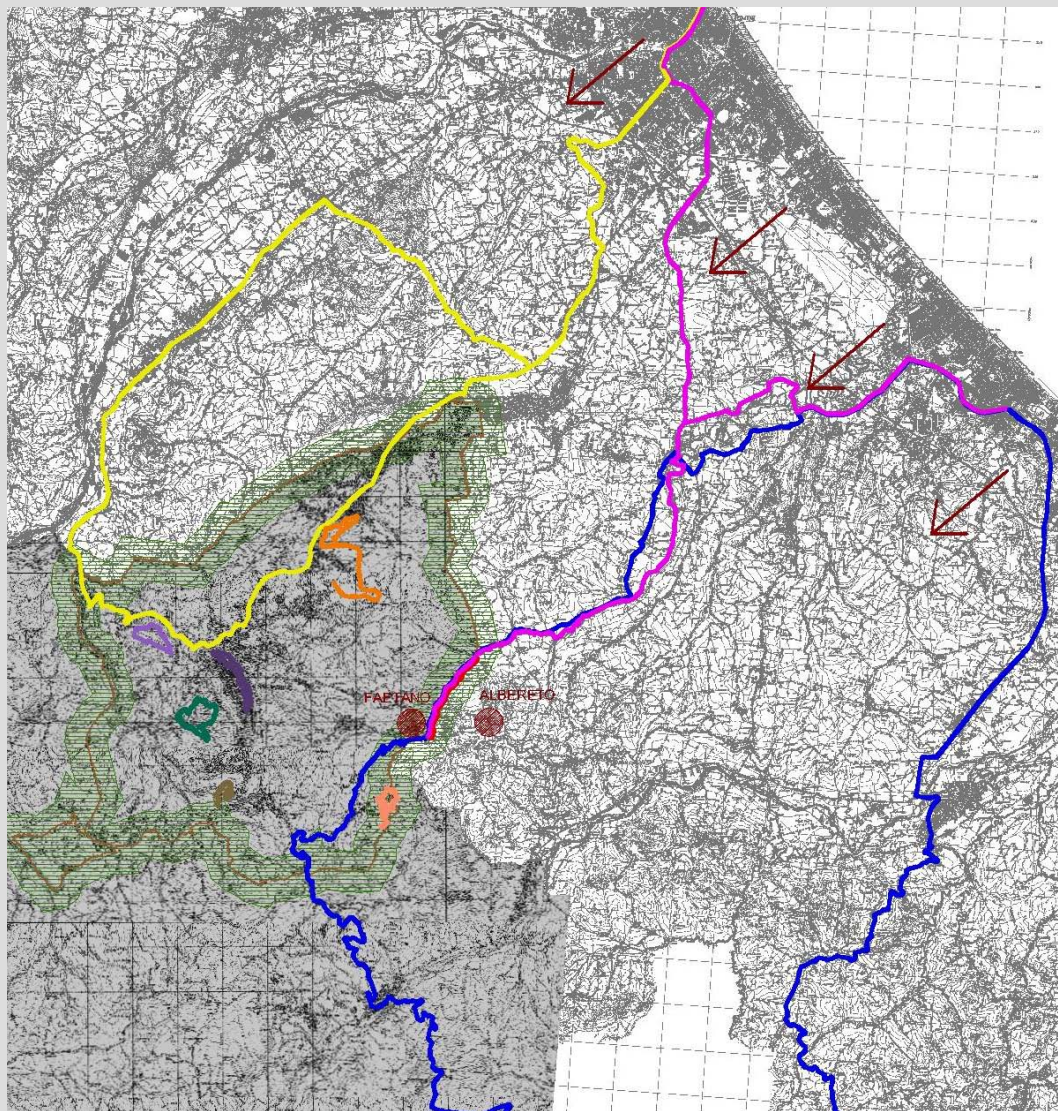
Superamento degli svantaggi:

Strategie di intervento e cooperazione transfrontaliera

- ➔ **MIGLIORAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA:**
rimuovere strozzature dovute al confine e contribuire ad assicurare i collegamenti per utilizzare le infrastrutture di tutto il territorio. Il miglioramento dell'infrastruttura non deve trasformare le regioni di confine in sole zone di transito.
- ➔ **I CONFINI QUALI NUOVI SPAZI DI INCONTRO:**
da vita "schiena contro schiena" a convivenza "faccia a faccia". Rimuovere gli ostacoli e i fattori di divisione e superare l'idea del confine come barriera. Garantire a chi abita il confine le stesse condizioni di vita degli altri. Trarre forza, identità e ricchezza dal confine stesso.
- ➔ **PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO:**
ridurre gli squilibri economici, gli ostacoli esistenti e le disparità di sviluppo dovute al confine tra le regioni contermini. Redigere programmi di sviluppo transfrontaliero per migliorare la cooperazione tra le imprese, i rapporti tra fornitori e produttori e formare un mercato transfrontaliero vero e proprio.
- ➔ **MIGLIORAMENTO DELLA TUTELA AMBIENTALE:**
inserire nel quadro di assetto transfrontaliero il programma di tutela dell'ambiente e della natura. Risolvere problemi di inquinamento dell'aria e dell'acqua, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti. Prevedere di mettere in sicurezza le aree ripariali a rischio di inondazione e quelle calanchive a rischio frana.

Superamento degli svantaggi:

Strategie di intervento e cooperazione transfrontaliera



PROMOZIONE DEL TURISMO ECOSOSTENIBILE:

Valutare discorso turistico provinciale, statale e transfrontaliero che miri alla riscoperta e all'utilizzo del confine e che sia utile per pubblicizzare il territorio di frontiera e per reperire fondi. Turismo che dal mare si sposta a conoscere l'entroterra, la storia politica e sociale di questo territorio. Inserire la frontiera all'interno della rete dei percorsi e dei sentieri ciclopedonali panoramici già praticati, dai quali si può scoprire la natura, i borghi e i castelli. L'area perimetrale della frontiera intesa come un anello verde vissuto, percorso e scoperto, ospitale verso i suoi fruitori ed abitanti.

Superamento degli svantaggi:

Strategie di intervento e cooperazione transfrontaliera

- > **PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE CULTURALE:**
la conoscenza della regione transfrontaliera, delle condizioni geografiche, economiche, socioculturali e storiche è il presupposto alla partecipazione attiva dei cittadini. Prevedere l'educazione delle nuove generazioni attraverso l'educazione civica del proprio territorio ed affrontare il problema della frontiera sin dalle prime classi.
- > **ATTUAZIONE DELLA SUSSIDIARIETÀ E DEL PARTENARIATO:**
miglior coordinamento ed intensa collaborazione tra gli enti responsabili a livello locale, regionale, statale e europeo. Istituire un ente pubblico super partes per la valorizzazione delle aree di confine, che sia in grado di fare delle peculiarità di questa area marginale, lontana e particolare, il suo punto di forza e che raccolga, anche in un apposito sito internet, un regolamento delle attività ed uno statuto.
- > **LA MOSTRA "LIMES REIPUBLICAE" COME STRUMENTO DI SENSIBILIZZAZIONE:**
pianificare la scaletta degli appuntamenti ed incontri tra Amministrazioni e cittadinanza; incontri che possono svolgersi in concomitanza con l'allestimento della mostra, che può trovare posto nei diversi comuni che fronteggiano la repubblica: Coriano, Montescudo, Sassofeltrio, Monte Grimano, Torriana, Verucchio, Rimini e senza dubbio Pieve Corena. L'occasione della mostra dà la possibilità di raccogliere le impressioni dei visitatori, di indirizzare il progetto di valorizzazione del paesaggio di frontiera e di sensibilizzare la cittadinanza al tema del confine.